



Cassazione: l'accordo di tutti i lavoratori non sufficiente per le telecamere

Con sentenza n. **50919** del **17 dicembre 2019**, la **Corte di Cassazione penale**, confermando un precedente indirizzo espresso in una decisione del 2017, ha affermato che, sotto l'aspetto penale, il consenso espresso dai lavoratori (in questo caso "*ex post*") non elimina la illiceità del comportamento del datore di lavoro che ha installato un impianto di video sorveglianza senza il prescritto accordo sindacale o, in alternativa, senza l'autorizzazione dell'Ispettorato territoriale del Lavoro, come previsto dall'art. 4 della legge n. 300/1970.

Solo le rappresentanze dei lavoratori o, in alternativa, l'Ispettorato del Lavoro, attraverso il proprio provvedimento, sono deputati ad esprimere il consenso, in quanto i lavoratori interessati sono "parte debole" nel rapporto, e ciò impone di ritenere inderogabile quanto previsto dall'articolo 4.

TFR: aggiornato il coefficiente di rivalutazione per il mese di novembre 2019

Le quote di TFR, accantonate al 31 dicembre 2018, vanno rivalutate dell'**1,521915 %**.

Erogazioni per il welfare aziendale - Trattamenti presso centri estetici - Esclusione (risposta interpello Agenzia delle Entrate 13.12.2019 n. 522)

L'Agenzia delle Entrate, con la risposta interpello 13.12.2019 n. **522**, ha fornito chiarimenti a una società di consulenza in materia di welfare aziendale, in modo particolare per i benefit in natura percepiti dagli amministratori.

Nello specifico, i benefit devono essere assoggettati a tassazione come reddito di lavoro dipendente qualora gli amministratori, per l'incarico svolto, percepiscano solo beni in natura. I benefit, in questo caso, assolvono una funzione essenzialmente remunerativa.

Ai fini della non imponibilità (di cui all'**art. 51** co. 2 del TUIR), l'erogazione in natura non deve tradursi in un aggiramento degli ordinari criteri di determinazione del reddito e in una violazione dei principi di capacità contributiva e di progressività dell'imposizione.

Interventi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro - Incentivi alle imprese - Bando ISI 2019 - Pubblicazione (comunicato INAIL 19.12.2019)

Con un comunicato del **19.12.2019**, l'INAIL ha reso nota la pubblicazione del **Bando ISI 2019**, con cui l'Istituto mette a disposizione delle imprese che vogliano investire in sicurezza più di 250 milioni di euro di incentivi a fondo perduto, ripartiti su singoli avvisi regionali e provinciali.

L'obiettivo è quello di incentivare le imprese:

- a realizzare progetti per il miglioramento dei livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- per quelle operanti nel settore agricolo, ad acquistare nuovi macchinari e attrezzature in grado di ridurre le emissioni inquinanti e il livello di rumorosità o il rischio infortunistico, nonché a migliorare il rendimento e la sostenibilità globali.

La distribuzione dei finanziamenti è articolata in base sia ai destinatari che alla tipologia di progetti, sempre in 5 anni.

Le date di apertura e chiusura della procedura informatica attraverso cui presentare la domanda saranno rese note sul portale dell'Istituto, entro il 31.1.2020.

STUDIO ANSELMi

